



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Il Direttore Generale

ORDINE DI SERVIZIO N. 85/2020

In considerazione della recrudescenza della pandemia, in applicazione della normativa primaria e secondaria di settore e delle indicazioni del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Personale e dei Servizi (cfr. in particolare la circolare prot. n. 181206.U del 2 novembre 2020), occorre procedere senza indugio all'assegnazione ai dipendenti di questa Direzione dei programmi di lavoro agile emergenziale.

Avuto riguardo alla attuale pendenza della contrattazione di sede avente ad oggetto la ricognizione delle attività suscettibili di essere espletate in modalità agile, si rende necessario provvedere di ufficio, nei termini che seguono, sia pure in via temporanea, ai successivi incombenti di legge in tema di individuazione dei dipendenti che accederanno ai programmi di lavoro agile e alla conseguente assegnazione a questi ultimi dei singoli programmi. Eventuali statuizioni e circostanze incompatibili con quanto emergerà dalla definizione della suddetta contrattazione di sede saranno, nel caso, oggetto di tempestiva rettifica.

In primo luogo, per evidenti ragioni di speditezza, tutti i progetti di lavoro agile attualmente in essere devono intendersi direttamente convertiti, in quanto compatibili e salve le integrazioni eventualmente necessarie, a far data dal 4 novembre p.v. e sino al successivo 16 novembre, in programmi di lavoro agile, come disciplinati dall'Accordo sottoscritto con le Organizzazioni sindacali il 14 ottobre 2020.

Le dirigenti degli Uffici avranno comunque cura di far accedere il maggior numero di dipendenti al lavoro agile, anche assegnando nuovi programmi a chi non fosse già stato a suo tempo destinatario di un progetto.



m_dg.DGG.03/11/2020.0013518.ID

Nel medesimo periodo di tempo, il rapporto tra giornate di lavoro in presenza e giornate di lavoro da remoto non potrà essere ordinariamente inferiore a due giorni presso l'Ufficio e tre a distanza, ferma restando la più stretta osservanza di tutte le ben note prescrizioni socio-sanitarie presso la sede di servizio. Per i soggetti cosiddetti fragili, salvo particolari circostanze, il lavoro sarà svolto da remoto per l'intera settimana lavorativa, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale, anche mediante la nostra piattaforma di e-learning.

Ricordo a tutti i dipendenti interessati che, secondo il regolamento dettato dal decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 (articolo 3, che peraltro richiama il contenuto dell'articolo 26, comma 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come successivamente modificato dall'articolo 26, comma 1-bis, della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104), la condizione di lavoratore fragile ai fini dell'accesso al lavoro agile emergenziale deve essere provata esclusivamente mediante "certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali". In presenza di documentazione di altro tipo (ad esempio, attestazione rilasciata dal medico competente), nelle more della necessaria rituale integrazione nei termini che precedono (che si intende richiesta agli interessati già con la diramazione del presente provvedimento), gli Uffici di questa Direzione, provvisoriamente e in un'ottica schiettamente precauzionale, adatteranno il contenuto del programma di lavoro agile assegnato al dipendente a quanto emerge dalla documentazione sanitaria depositata.

Le dirigenti degli Uffici cureranno la massima divulgazione di questo ordine di servizio.

Ringrazio sinceramente tutto il personale della leale collaborazione e dello spirito di servizio con cui è stata - e sarà - affrontata questa difficile fase della vita di noi tutti e dell'intero Paese.

Il Direttore Generale
Alessandro Leopizzi

